Titolo: Fontana San Marco
Autore: Ingegnere provinciale Scodes (progettazione)
Datazione: 1831-1834
Tipologia: Fontana pubblica con lavatoio e abbeveratoio
Provenienza: Acerenza, Provincia di Potenza, Basilicata, Italia

---

Descrizione
La Fontana di San Marco si trova nelle immediate vicinanze del centro abitato di Acerenza, in un'area caratterizzata da un paesaggio misto di case sparse e campi coltivati, che testimonia la vocazione rurale del territorio. La struttura è lambita dalla Strada Provinciale SP 6, una via storica che in passato costituiva il principale collegamento tra il borgo e il capoluogo di regione. Il complesso architettonico è composto da due grandi vasche in pietra, utilizzate un tempo come lavatoio pubblico e abbeveratoio per animali, che rappresentavano un punto di ritrovo e un servizio fondamentale per la comunità rurale. Al centro si erge la fontana vera e propria, caratterizzata da una forma circolare e da un'estetica raffinata ispirata al gusto neoclassico, uno stile architettonico predominante nelle opere pubbliche di fine Ottocento. Lungo il bordo della fontana, scolpiti in pietra, si trovano volti da cui sgorga l'acqua sorgiva, un elemento che aggiunge eleganza e dinamicità alla struttura.
La fontana fu progettata dall'ingegnere provinciale Scodes e l'appalto per la sua costruzione venne aggiudicato il 1° maggio 1831, dopo un lungo processo iniziato nel 1829 grazie all'impegno dell'amministrazione comunale dell'epoca. Decisivo fu il ruolo del Consigliere d'Intendenza Antonio Maria Gala, che sostenne con determinazione il progetto, mostrando grande attenzione alle necessità della popolazione. I lavori iniziarono nell'ottobre del 1831, con le operazioni preliminari di sterramento, e si conclusero nel maggio del 1834. La nuova fontana fu edificata accanto a una fonte sorgiva preesistente, conosciuta come Fonte di San Marco, di cui si trovano testimonianze scritte già nel 1543, durante una visita pastorale, e in uno schizzo del Vicario Sangermano della Diocesi di Acerenza, risalente al 1679. Questa antica fonte, di proprietà comunale, fu integrata nel nuovo progetto, deviandone la portata per rispondere meglio alla crescente domanda d'acqua della popolazione, che all'epoca raggiungeva circa 4.000 abitanti.
La Fontana di San Marco, oltre a rispondere alle necessità pratiche della popolazione, rappresenta un esempio significativo dell'ingegno e dell'abilità organizzativa della comunità locale nel XIX secolo. La cura per i dettagli estetici e decorativi, unita alla funzionalità dell'opera, contribuisce a integrare armoniosamente il monumento nel paesaggio urbano e rurale, rendendolo un elemento distintivo del patrimonio storico di Acerenza.

Famiglia Gala e Monsignor Michele Gala
La famiglia Gala è una storica casata nobiliare di Acerenza, in Basilicata, con radici che risalgono al XVII secolo. Tra i membri più illustri si annovera Monsignor Michele Gala, sacerdote che, nel 1960, donò alla Diocesi di Acerenza la villa di famiglia e un vasto terreno, destinati alla realizzazione di un'opera per i malati e i sofferenti. Questo gesto filantropico portò, nel 1968, alla nascita del villaggio "Tabor" con un Centro di riabilitazione psicomotoria. Nel 2005, grazie alla collaborazione tra la Regione Basilicata, la Fondazione Don Gnocchi e l'Arcidiocesi di Acerenza, fu inaugurato il "Centro Don Michele Gala", una struttura dedicata alla riabilitazione specialistica in ambito neurologico e ortopedico, che continua l'opera iniziata da Monsignor Gala.
La famiglia Gala ha lasciato un'impronta significativa nel tessuto sociale e religioso di Acerenza, contribuendo allo sviluppo di infrastrutture e servizi a beneficio della comunità locale.

Bibliografia

- V. Guglielmucci, M. Marotta, *La Fontana di San Marco ad Acerenza*
- Archivio di Stato di Potenza, Intendenza di Basilicata, B.972 fasc. 262

Sitografia

- Heraldry Institute – Gala
- Centro Gala - Fondazione Don Carlo Gnocchi
- Tripadvisor - Palazzo Gala

Codice identificativo: ACER-012